

**PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE DEL DEPUTATO RUSCONI SUL DISEGNO DI LEGGE PER SPESE STRAORDINARIE SUL BILANCIO DEL 1860 RELATIVE ALL'ARGINATURA DEL PO NELLA PROVINCIA DI CREMONA.**

**RUSCONI, relatore.** Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge per ispeze straordinarie sul bilancio del 1860 relative all'arginatura del Po nella provincia di Cremona. (V. vol. *Doc.*)

**PRESIDENTE.** Questa relazione verrà stampata e distribuita.

**SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER SOSPENSIONE DELLA SOPPRESSIONE DELL'UNIVERSITÀ DI SASSARI.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la continuazione della discussione sul disegno di legge relativo alla sospensione della soppressione dell'Università di Sassari.

Sul finire della seduta di ieri la Camera ha votata la chiusura della discussione generale. Prima di passare alla discussione degli articoli, darò lettura delle risoluzioni motivate che vennero presentate, per porle ai voti.

La prima di queste proposte è del deputato Bonghi, nella quale, considerandosi che la legge del 13 novembre non osta all'istituzione di un'Università libera nella città di Sassari, invita il Ministero a proporre una legge sulla maniera d'organizzarla e di conferirvi i gradi sui fondi che le spettano come da ragioni comunali, provinciali e d'istituzione privata, e passa all'ordine del giorno.

Questa risoluzione motivata, come ben vede la Camera, deve avere la precedenza sopra il voto proposto dal deputato Susani, il quale consiste nel dire:

«La Camera invita il signor ministro della pubblica istruzione a presentare, nel corso dell'attuale Sessione, un progetto di legge relativo all'Università di Sassari, e passa alla discussione degli articoli.»

Dissi che la risoluzione motivata proposta dall'onorevole Bonghi deve avere la precedenza su quella del deputato Susani, perchè, essendo la prima sospensiva e pregiudiziale, sarebbe inutile la discussione degli articoli qualora venisse accettata.

Vi sarebbe inoltre un'altra proposta del deputato Sperino, che veramente non sarebbe un così detto ordine del giorno, ma un articolo che dovrebbe surrogarsi a quelli del progetto di legge; quindi non è il caso, per ora, di porla in votazione, ma potrà essere discussa quando verranno in discussione gli articoli.

**DI CAVOUR G.** Domando di parlare.

**PRESIDENTE.** Fin da ieri l'onorevole deputato Gustavo Di Cavour aveva chiesto la parola per proporre la divisione della votazione sul voto motivato proposto dal deputato Bonghi. Ha ora facoltà di parlare.

**DI CAVOUR G.** Chiedo la divisione della deliberazione sulla risoluzione motivata proposta dall'onorevole Bonghi.

Osservo infatti che questa risoluzione contiene due misure affatto diverse, una delle quali io respingo assolutamente, e l'altra si potrebbe adottare, a mio avviso, dietro alcune spiegazioni.

La parte che io respingo assolutamente è quella con cui

Ponorevole Bonghi propone che si passi all'ordine del giorno, il che vuol dire che si rigetta la legge.

Non voglio entrare nella discussione generale che è stata chiusa; ma mi associo a tutti gli argomenti che sono stati sviluppati per provare che questa legge non si deve così rigettare recisamente. Di questa parte, contro la quale intendo votare, non terrò più discorso, appunto pel motivo ora accennato; sull'altra dico che mi pare vi sarebbe qualche cosa da fare.

L'onorevole deputato Bonghi propone che s'inviti il Ministero a studiare se l'Università di Sassari possa essere trasformata in un'Università libera. Che si facciano questi studi, a mio avviso, è cosa buona ed utile; io intendo però riservare il mio voto sull'accettazione o no di questa parte, dopo le spiegazioni che spero darà l'onorevole Bonghi, e queste mi paiono molto necessarie per queste ragioni.

Io domando che cosa s'intenda, secondo il linguaggio giuridico ed universitario nostro, colle parole *Università libera*. Per me non so ancora affatto di che cosa si tratta; sarebbe bene che l'onorevole Bonghi spiegasse che cosa egli vuol dire.

Se si trattasse soltanto del linguaggio ordinario, le parole *Università libera* hanno un senso che tutti conoscono più o meno; ma esse non hanno senso giuridico. Quando poi si mette un'espressione in una legge, ed anche in un voto della Camera autorevole, che fa un eccitamento al Ministero, bisogna sapere di che si tratta.

Se qualcheduno fuori di questo recinto mi domandasse che cosa è un'Università libera, gli direi: ma ne avete tanti esempi. Così è l'Università di Londra che tutti conoscono; così anche il *King's college*, altra istituzione rivale dell'Università di Londra, che gareggia con essa, e per l'effetto di questa gara e l'una e l'altra mostrano forse molto maggior solerzia che certe Università che non hanno una rivale nello stesso luogo. Havvi l'Università di Bruxelles, l'Università di Lovanio; negli Stati Uniti poi ce ne sono molte di queste Università che diconsi pure talvolta collegi. Ma, come dico, noi non abbiamo qui linguaggio giuridico. D'altronde credo che, per le condizioni speciali della città di Sassari, ed attesa la scarsezza dei fondi, non può ivi stabilirsi un'Università come quella di Londra e come le grandi Università americane, neppure anche come quella di Bruxelles. Quello che si potrebbe attualmente praticare sarebbe di separare tutti quei fondi di origine sassarese, che sarebbe, non dirò affatto illegale — perchè c'entrano qui grandi e gravi considerazioni di *gius pubblico* — ma sarebbe certo indecente che lo Stato se li appropriasse dicendo: Mi approprio questi fondi scolastici, perchè io faccio fronte a tutte le spese dell'istruzione.

Se si trattasse di una questione forense, si troverebbe forse ragione per dire che questi fondi potrebbero incamerarsi e lo Stato disporne; ma io non voglio entrare in questa questione; dirò solo che, dopo le considerazioni esposte per la specialità della provincia di Sassari ed il bisogno che vi ha di promuovere l'incivilimento ed un maggiore sviluppo di lumi, nessuno, credo, vorrà incamerare questi fondi. Quindi i medesimi potrebbero essere messi a disposizione di una Commissione composta in parte di Sassaresi, ma in cui sedessero anche le autorità governative, per fare una cosa che forse non si potrebbe chiamare Università libera alla foggia di quelle di Londra e delle altre che ho nominate, ma almeno un istituto universitario che sarebbe molto utile. Forse l'onorevole Bonghi dichiarerà anche meglio il suo pensiero; allora vedremo che cosa sarà quest'Università libera.